Una cospirazione contro l'economia occidentale?

Il sito di Gad Lerner ospita il 5 febbraio 2016 un gustoso commento a uno strafalcione (consapevole) del «Giornale» che, sulla prima pagina dello stesso giorno, apre con un roboante titolo "Qualcuno ci sta rubando i soldi"; sottotitolo parziale: "L'allarme di Draghi: 'C'è una cospirazione contro l'economia dell'Occidente". Il riferimento è a una dichiarazione di Mario Draghi, governatore della Bce, resa in inglese e parte di un discorso più ampio tenuto il giorno prima a Francoforte. Ecco il testo originale:

There are forces in the global economy today that are conspiring to hold inflation down. Those forces might cause inflation to return more slowly to our objective. But there is no reason why they should lead to a permanently lower inflation rate.

Il verbo incriminato è *conspire* che significa "cospirare", ma anche, in senso più figurato, "contribuire, congiurare, concorrere". Il testo è, però, stato tradotto in questo modo dall'ANSA:

Ci sono forze nell'economia globale di oggi che cospirano per tenere bassa l'inflazione. Queste forze potrebbero far si che l'inflazione ritorni più lentamente verso il nostro obiettivo. Ma non vi è alcuna ragione per cui esse dovrebbero portare ad una inflazione più bassa in modo permanente.

Una simile scelta linguistica, decisamente inappropriata considerato il contesto, è stata rilanciata da varie fonti, tra cui, appunto, il «Giornale» per evocare una "cospirazione delle forze globali", immagine che, per usare ancora le parole del quotidiano diretto da Alessandro Sallusti, trasmette «di nuovo un senso di paura tra i cittadini, gli italiani in particolare», particolarmente sensibili a cospirazioni e macchinazioni.

In realtà, Draghi non intendeva affatto prospettare un orizzonte futuro costellato da preoccupanti nubi complottistiche, ma semplicemente l'esistenza di un complesso di cause che contribuiscono a tenere bassa l'inflazione. Il bello è che lo stesso «Giornale» è consapevole della correttezza di questa interpretazione quando scrive a pagina 2:

Un portavoce dell'Eurotower si è affrettato a precisare che la parola "incriminata" va intesa in senso figurato, non letterale, con ciò confermando che la parola si presta a traduzioni un po' equivoche. In effetti, dal discorso complessivo di Draghi si desume quali sono le forze che "concorrono" a mantenere in *freezer* l'inflazione.

Se è così, allora, perché aprire in prima pagina parlando di "cospirazione contro l'economia dell'Occidente"? Probabilmente perché la parola "cospirazione" attrae di più i lettori del «Giornale», anche se è falsa e la redazione del quotidiano lo sa. Un esempio clamoroso di errore di traduzione spacciato consapevolmente per vero per fini di parte, e smentito all'interno dello stesso articolo.

Un caso forse senza precedenti che però ci fa capire quanto sia importante tradurre bene le parole degli altri e come le errate traduzioni possano prestarsi a pericolosi giochi di parole che possono avere pericolosi effetti sui lettori

Fonti:

Lerner, G., 2016, "Il 'Giornale' si beve la bufala del complotto di Draghi nato da un errore di traduzione", *Gadlerner.it*, 05 febbraio, consultabile all'indirizzo: http://www.gadlerner.it/2016/02/05/il-giornale-si-beve-la-bufala-del-complotto-di-draghi-nato-da-un-errore-di-traduzione.

Parietti, R., 2016, "Qualcuno ci sta rubando i soldi", *Il Giornale*, 05 febbraio, pp. 1-2.

Redazione ANSA, 2016, "Bce, Draghi: 'Forze globali frenano inflazione'". ANSA, 05 febbraio, consultabile all'indirizzo: http://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2016/02/04/draghi-inflazione-bce-non-si-arrende_01d040c4-27f0-451e-8c21-0355609a9fb9.html.